



Appello  
del Tavolo SaltaMuri al Ministro Marco Bussetti-MIUR

Il tempo mensa è tempo scuola. Basta discriminazioni.

Caro Ministro Marco Bussetti,

il **Tavolo SaltaMuri – Educazione sconfinata per l'infanzia, i diritti, l'umanità**, costituito da oltre 130 associazioni professionali del mondo della scuola, enti e associazioni del terzo settore, ONG, scuole, associazioni del mondo universitario, della ricerca e organizzazioni sindacali, si è costituito da alcuni mesi per promuovere azioni educative positive per l'accoglienza, la convivenza democratica, la pace.

Nel corso di questo anno scolastico ha assistito con preoccupazione al moltiplicarsi degli episodi di esclusione discriminatoria dalla mensa scolastica che colpiscono gli alunni figli di stranieri e, in numero inferiore, di italiani in difficoltà economica o provenienti da bacini di utenza diversi.

Esse sono il risultato di un preoccupante clima di intolleranza verso le diversità sociali e culturali che si diffondono anche a causa dell'assenza di indicazioni chiare da parte dell'amministrazione scolastica, nonostante recenti sentenze abbiano sancito il carattere discriminatorio di tali esclusioni

Lei Ministro Bussetti ha rilasciato rilasciando dichiarazioni circa il primato degli alunni italiani, che ci hanno molto sconcertato perché di fatto legittima gli ormai numerosi episodi di discriminazione scolastica.

SaltaMuri si è impegnato con sindacati e associazioni di genitori per contrastare le conseguenze discriminatorie delle decisioni amministrative degli enti locali e degli enti gestori delle mense scolastiche, come a Lodi, Monfalcone, Cenate di sotto.

Le proteste della cittadinanza hanno provocato indignazione e reazioni di solidarietà: spesso singoli o gruppi di cittadini hanno generosamente provveduto a sanare il contenzioso all'origine delle decisioni di escludere alcuni alunni dal servizio di mensa scolastica.

È evidente che in un paese civile le cose non possono continuare così: la fruizione di un servizio essenziale all'accesso al diritto all'istruzione non può essere lasciata al "buon cuore" dei cittadini o ai tempi lunghi dell'esecutività, caso per caso, delle sentenze della magistratura.

**La mensa scolastica**, per i modelli didattici che la prevedono, è una **attività educativa** vera e propria, parte integrante del **tempo scuola**. Ciò è confermato anche da una recente sentenza del Consiglio di Stato (n. 5156 del 3/09/2018).



# SaltaMuri

Educazione sconfinata per l'infanzia, i diritti, l'umanità  
Tavolo interassociativo

Sia l'esclusione che le diverse forme di trattamenti differenziati (pasti ridotti, cibi portati da casa, raggruppamenti a base etnica, ...) durante il tempo educativo della mensa devono essere considerate **discriminanti**.

Per queste ragioni il Tavolo SaltaMuri si appella a lei, Ministro dell'Istruzione, affinché **fornisca immediatamente indicazioni alle scuole** che arrestino il diffondersi di questi **inaccettabili comportamenti discriminatori**.

Le sue indicazioni devono chiarire che nessuno alunno può essere privato dei servizi scolastici, essenziali per l'accesso al diritto di istruzione quali mensa e trasporti scolastici o essere raggruppato, nel corso delle diverse attività educative, in modo discriminante in ragione delle condizioni socio-economiche o della nazionalità di provenienza.

Eventuali controversie sul pagamento del servizio devono riguardare l'ente gestore e le famiglie senza produrre effetti discriminanti sugli alunni e sulle attività educative.

Con una specifica intesa da raggiungere in Conferenza Unificata Stato Regioni si potranno individuare le modalità per una gestione amministrativa corretta delle diverse casistiche di contenzioso, rispettosa delle attività educative.

Il Tavolo SaltaMuri è fiducioso in suo intervento risolutivo e rinnova la richiesta di un incontro per avviare un confronto sui temi dell'educazioni antidiscriminatoria.

Roma, 15 aprile 2019

**Il Tavolo SaltaMuri**